

PROGRAMMA UNICO: FASE DI INSERIMENTO

Obiettivi e durata

In questa fase d'Inserimento del nostro Programma, le cure mediche, i pasti preparati e controllati, il lavoro a contatto con la natura, sollecitano il processo di integrazione mente-corpo. Se l'attività percettiva corporea riprende, con essa ritornano l'attenzione, la memoria, la capacità riflessiva. Risulta quindi possibile ricercare e sostenere i buoni motivi per aderire ad un percorso di cura. Questo primo momento terapeutico è inoltre caratterizzato da una costante e metodica osservazione del soggetto, ai fini di una più approfondita indagine psicodiagnostica.

La Comunità prepara l'utente a riprendere il dialogo, la partecipazione alla vita comune, organizzando incontri, confronti, iniziative, che esigono presenza, collaborazione ed impegno.

La durata dell'inserimento è di tre mesi per i maschi e cinque per le femmine.

Unità di offerta coinvolte nella fase

Per utenza maschile:

- L'Addolorata – Castelleone (CR)
- Baita S. Luigi – Castione della Presolana (BG)

Per utenza femminile:

- Maria Madre della Vita – Castione della Presolana (BG)

Popolazione potenzialmente interessata

Soggetti di età compresa tra i 16 e i 60 anni con problematiche di dipendenza.

Gli Strumenti Terapeutici

Gli strumenti utilizzati per realizzare gli interventi terapeutico-riabilitativi sono:

- Didattica e formazione
- Intervento educativo/psicologico (sistema normativo, ergoterapia, gruppo utenti, gruppo collaboratori, confronto con educatore/coordinatore)
- Colloquio con psicologo/psicoterapeuta/educatore.

Didattica e formazione

In questa specifica fase del percorso riabilitativo, il momento terapeutico di gruppo a tema si propone di:

- far prendere coscienza delle implicazioni generiche dell'atto comunicativo
- far riconoscere la necessità dei turni di conversazione e rispettarli
- potenziare la capacità di esprimere le proprie idee
- promuovere un senso critico rispetto ai temi affrontati.

A tal proposito, il programma terapeutico prevede che due ore al giorno siano dedicate a questo momento.

I temi formativi vengono trasmessi dallo psicologo e dall'educatore professionale e gli argomenti trattati possono essere suddivisi in quattro aree:

- didattica
- psicologica
- educativa
- di attualità.

Intervento educativo/psicologico

Partendo dal presupposto che nella quotidianità qualunque situazione è educativa, in particolare i principali strumenti utilizzati per rendere intenzionale l'intervento sono: la cura del corpo, l'ergoterapia, il gruppo ed il sistema normativo.

La cura del corpo consiste nell'acquisire una migliore consapevolezza della propria corporeità, imparando ad ascoltare i messaggi del proprio corpo e a tollerare i piccoli disturbi fisici. Comprende inoltre la capacità di percepire e riconoscere la propria condizione fisico-sanitaria, attivandosi per formulare una richiesta di aiuto lasciando che altri si "prendano cura".

L'ergoterapia si propone di favorire un rapporto costruttivo con il reale, favorendo la ripresa delle funzioni motorie e psichiche. Nello specifico si attende alla capacità di coordinazione dinamica, capacità attentive, mestiche e di tolleranza della fatica fisica.

Inoltre, il soggetto è chiamato in prima persona a svolgere l'attività lavorativa nel rispetto dei tempi e dei ritmi richiesti e a cominciare a riconoscere le attitudini lavorative.

Il gruppo aiuta il soggetto a riconoscere le proprie competenze sociali, in particolare a prendere consapevolezza degli aspetti peculiari del proprio stile relazionale. Attraverso il gruppo il singolo si rende conto che alcune strategie relazionali determinano dei tornaconti psicologici negativi, e quindi viene sollecitato a trovare possibili modalità alternative, più adeguate ed efficaci.

La condivisione degli obiettivi di cura promuove il senso di appartenenza e la coesione del gruppo, costituendo un'importante risorsa per affrontare i cali motivazionali.

Il sistema normativo costituisce la struttura portante che permette di arginare le spinte pulsionali disordinate, aiuta a prendere consapevolezza delle regole che scandiscono la quotidianità, funzionando come supporto superegoico esterno. L'avvio al cambiamento ha inizio con l'adesione alle nuove norme e la disponibilità a lasciarsi modificare nelle abitudini.

Colloquio con psicologo/psicoterapeuta/educatore

Dal punto di vista psicologico l'intervento è attuato, a diversi livelli strutturali e funzionali, attraverso la relazione individuale con le figure professionali (educatore professionale, psicologo, psicoterapeuta) ed ha lo scopo di sensibilizzare i soggetti all'espressione verbale dei propri vissuti e sentimenti.

L'obiettivo è pertanto di fornire un altro livello di comprensione, che è dato dalle diverse funzioni, ove possibile, di chiarificazione, confronto e interpretazione. Inoltre, si sostiene lo sforzo di chiarimento e di decisione, circa il percorso, cioè il tipo di progetto, in cui il soggetto intende impegnarsi per maturare e risolvere il problema della sua identità. Favorire le prime esperienze di introspezione e d'insight costituisce un ponte tra la fase di inserimento e la successiva.